COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCELLA

(PROV. PALERMO)

Piano della performance 2021/2023

INDICE

SEZIONE 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

SEZIONE 2. IDENTITA'
- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Cosa facciamo
- 2.3 Come operiamo

SEZIONE 3. ANALISI DEL CONTESTO
- 3.1 Analisi del contesto esterno
  - 3.1.1 Analisi del contesto esterno a livello generale
  - 3.1.2 Analisi del contesto esterno a livello specifico
- 3.2 Analisi del contesto interno
  - 3.2.1 Organizzazione e risorse umane
  - 3.2.2 Risorse strumentali
  - 3.2.3 Risorse economiche

SEZIONE 4. OBIETTIVI STRATEGICI - ALBERO DELLA PERFORMANCE

SEZIONE 5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI: IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI ED ANNUALI

- 5.1 Obiettivi di performance individuali (schede- obiettivo)

SEZIONE 1: PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il ***Piano della Performance*** è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, sia a livello organizzativo che a livello individuale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "*la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*". Il Piano ha dunque tre finalità:

- assicurare la **qualità della rappresentazione della *performance*** dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna della "qualità" del sistema di obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi. Il Piano consente la verifica dell'effettivo rispetto di tali requisiti metodologici dal momento che, oltre a definire gli obiettivi, esplicita il metodo ed il processo attraverso i quali si è arrivati ad individuarli;
- assicurare la **comprensibilità della rappresentazione della *performance***. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- assicurare l'**attendibilità della rappresentazione della *performance***. La rappresentazione della *performance* è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, *target*).

Il Piano è dunque uno strumento di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della *performance*. Per questa ragione il decreto prevede, in caso di mancata adozione o mancato aggiornamento annuale del Piano, rilevanti sanzioni a livello sia di amministrazione nel suo complesso sia di singoli individui.

La struttura e modalità di redazione del presente Piano seguono, per quanto possibile, le indicazioni espresse dalla CIVIT con la delibera n. 112 del 28/10/2010 che, pur non trovando applicazione immediata per gli Enti Locali, costituisce linea guida per gli stessi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, all'interno del Piano vengono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati ai responsabili di P.O. ed i relativi indicatori.

Oltre ai contenuti esplicitamente richiamati dall'articolo 10, comma 1 del decreto, nel Piano viene data evidenza di ulteriori contenuti che sono funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità sopra descritte, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto che richiede, infatti, alle amministrazioni di garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della *performance*.

In particolare nel Piano sono presenti i seguenti ulteriori contenuti:

a) la descrizione della "identità" dell'amministrazione e, cioè, di quegli elementi che consentono di identificare "chi è" (mandato istituzionale e missione) e "cosa fa" (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici ed operativi) l'amministrazione;

b) l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione;

c) l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*. In particolare i contenuti specifici inseriti sono:

- la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano. Ciò è funzionale a garantire la piena trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della *performance* (articolo 11, comma 3, del decreto);
- le modalità con cui l'amministrazione ha garantito il collegamento ed integrazione del Piano della *performance* con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del decreto).

SEZIONE 2: IDENTITA'

Contenuto della sezione

Ogni amministrazione opera in settori con caratteristiche operative peculiari, all'interno di schemi regolatori fra loro molto differenti. Un'organizzazione si fonda su valori e principi specifici che ne definiscono la missione, ossia lo scopo o la giustificazione stessa della sua esistenza.

Questa sezione del Piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione del Comune di Campofelice di Roccella, ossia "chi è", "che cosa deve fare" e "come intende operare".

2.1 – CHI SIAMO

Il Comune di Campofelice di Roccella è un ente locale territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune di Campofelice di Roccella si trova sulla costa Nord della Sicilia, il suo territorio è bagnato dal Mar Tirreno, a metà strada tra la provincia di Palermo e quella di Messina e confina con i Comuni di Lascari, Collesano, Termini Imerese.

2.2 – COSA FACCIAMO

In base al sistema delineato dall'art. 117 della Costituzione e dal Decreto Legislativo n. 267/2000, al Comune spetta la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative esercitate sul territorio comunale. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni ad esso trasferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

In base allo Statuto Comunale, il Comune di Campofelice di Roccella svolge le funzioni attribuitegli dalle leggi Nazionali e Regionali, nonché quelle che ritiene di interesse della propria comunità, al fine di valorizzare la persona, secondo i principi della solidarietà sociale dettati dalla Costituzione. Ispira la propria azione ai principi di efficienza, economicità, trasparenza, partecipazione e responsabilità, volta all'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Comune si propone, in particolare, di valorizzare i seguenti aspetti peculiari e di perseguire le seguenti finalità:

- la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita, che consenta al Comune di offrire ai cittadini servizi attivi e coerenti con la sua vocazione ;
- il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale, di tutela attiva della persona e di legalità , che attraverso il recupero dei valori tradizionali avvii un processo di innovazione politica, culturale e generazionale ;
- la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso forme di associazionismo economico e di cooperazione.

2.3 – COME OPERIAMO

L'attività del Comune di Campofelice di Roccella è disciplinata, oltre che dalle norme di legge, dalle disposizioni contenute nello Statuto Comunale e nei Regolamenti Comunali.

I Regolamenti si uniformano al principio secondo cui :

- agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento;
- all'apparato amministrativo (Segretario Comunale e personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

SEZIONE 3: ANALISI DEL CONTESTO

Contenuto della sezione

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno del Comune di Campofelice di Roccella. L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione ha compiuto nel momento in cui si è accinta a definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

3.1 – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1.1 – Analisi del contesto esterno a livello generale

L'analisi del contesto generale riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative. Questa analisi, generale ma non generica, si focalizza sui soli aspetti effettivamente utili per definire strategie rilevanti e sostenibili; sono state adottate logiche di analisi di tipo sia quantitativo che qualitativo.

IL TERRITORIO

Il Comune di Campofelice di Roccella ha un'estensione di Km^2 14,51. Nel corso dell'ultimo trentennio, si è sviluppata un'intensa attività edilizia a destinazione ricettiva e turistico-residenziale che ha trasformato il paese, ad iniziale vocazione agricola. Il territorio con il suo patrimonio naturalistico e ambientale si è conservato in modo apprezzabile.

IL SISTEMA AMBIENTALE

Il territorio comunale si presenta pianeggiante nella fascia costiera, dove si estende circa 8 Km di spiaggia sabbiosa, che costituisce, da anni, destinazione apprezzata anche per il turismo familiare.

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Il Comune di Campofelice di Roccella è interessato da nuove infrastrutture ferroviarie. La linea ferrata costeggia interamente la fascia costiera fungendo quasi da spartitraffico tra il nucleo urbano e la zona residenziale-turistico-ricettiva. Allo stesso modo la Strada Statale 113 di rilevante importanza, costeggia l'intero territorio comunale da Est ad Ovest. La definizione dei lavori del doppio binario ferroviario potrà rendere più snelli e veloci i collegamenti tra il Comune ed il resto della Sicilia.

LA STRUTTURA INSEDIATIVA E LA POPOLAZIONE

La struttura insediativa del territorio di Campofelice di Roccella è ricca e complessa. La spiccata particolarità del territorio, comunque, è legata alle alte presenze non residenziali nel territorio , che

contano picchi di rilievo nei mesi estivi. Tale situazione impegna notevolmente i servizi comunali offerti ai frequentatori nei mesi di luglio ed agosto.
E' auspicabile un potenziamento dei servizi in rete per una migliore sostenibilità della vita dei residenti e dei frequentatori estivi.
L'azione, pertanto, è mirata a migliorare il Servizio idrico integrato ed il Servizio di raccolta e smaltimento Rifiuti. Il primo è attualmente gestito in economia mentre il servizio di gestione integrata dei rifiuti – a seguito costituzione in A.R.O con il vicino Comune di Lascari - è stato affidato a Ditta esterna con regolare procedura di gara.

ATTIVITA' PRODUTIVE E STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Campofelice di Roccella vanta strutture da porre a servizio della cittadinanza ed anche all'utenza interna, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

- Liceo Scientifico (n° 1)
- Scuola materna (n. 1)
- Scuole elementari (n. 2)
- Scuola media (n. 1)
- Aree verdi, parchi, giardini etc
- Complesso " Torre Roccella"
- Palazzetto dello Sport " Nelson Mandela"

3.1.2 – Analisi del contesto esterno a livello specifico

L'analisi del contesto specifico dell'amministrazione può realizzarsi attraverso l'esame dei principali *stakeholder* dell'amministrazione, nonché delle loro attese. Gli *stakeholder* sono coloro che:
a) contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
b) sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione;
c) vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Gli *stakeholder* principali del Comune di Campofelice di Roccella sono:

- ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: Regione Sicilia e suoi enti strumentali , Ufficio per l'Impiego Genio Civile, ARPA, ecc.), Ente Parco delle Madonie, Provincia di Palermo e suoi uffici territoriali , Comuni vari;
- ENTI PUBBLICI A LIVELLO CENTRALE: Ministeri vari e loro articolazioni e reparti operativi (es. Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Consolati, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio, Conservatoria, ecc.), Ufficio Territoriale del Governo di Palermo;
- ALTRI ENTI PUBBLICI (Camera di Commercio, Autorità d'Ambito, Consorzi obbligatori, Commissione Elettorale Circondariale, ISTAT, ecc.);
- MAGISTRATURA: Corte dei Conti (sezione di controllo e sezione giurisdizionale), Tribunale dei Minori, Commissione Tributaria, Giudice di Pace, TAR Sicilia , Tribunale Civile e Penale di Palermo, ecc.;
- ENTI PREVIDENZIALI: Inail, , Inps;
- AUTORITA' SANITARIE: Azienda ASL PA6, medici di base;
- ORGANISMI INDIPENDENTI: Garante per la Privacy, Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, , ANAC;
- ORGANISMI PARTECIPATI: So.SVI.MA..S.p.A., Ecologia Ambiente s.p.a., G.A.L. Madonie , ecc.;
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Cgil, Cisl, Uil, CISAL, ecc.;
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a carattere culturale, sportivo, sociale, ambientale;
- ENTI ED ISTITUTI RELIGIOSI: Diverse Parrocchie ;

- ISTITUTI DI CREDITO: Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., Unicredit Group, Credito Siciliano; (LIBERI PROFESSIONISTI (notai, avvocati, architetti, ingegneri, periti, geometri, ecc.);
- DITTE affidatarie di lavori, servizi, forniture;
- UTENTI dei servizi pubblici a domanda individuale (es. mensa scolastica, trasporto scolastico, ecc.);
- UTENTI dei servizi comunali in genere;
- DIPENDENTI dell'ente e collaboratori a vario titolo;

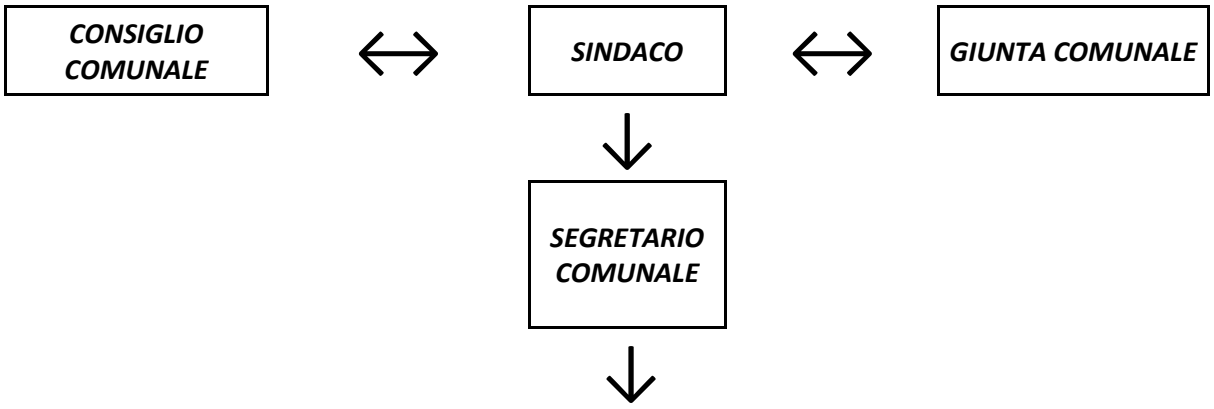
3.2 – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione del Comune di Campofelice di Roccella .
L'analisi del contesto interno riguarda le seguenti quattro dimensioni:
1) organizzazione e risorse umane;
2) risorse strumentali;
3) risorse economiche.

3.2.1 – Organizzazione e risorse umane

La dimensione "organizzazione" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'analisi delle risorse umane disponibili e l'analisi quali-quantitativa del personale in servizio.

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



SETTORI

1. ***Settore legale e affari generali***
2. ***Settore Economico-finanziario***
3. ***Settore tributi e patrimonio***
4. ***Settore LL.PP. e Politiche degli inv. e man.***
5. ***Sett. sicurezza e viabilità***
6. ***Settore Edilizia e territorio e lotta all'abusivismo***
7. ***Settore Servizio idrico integrato e rifiuti***

RISORSE UMANE

Q.F.	Pianta organica	In servizio	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Contratto ex. Art. 110 del TUEL
D			6	3	3
C			12		
B			23		
A			4		
			45		

3.2.2 – Risorse strumentali

L'ambito di analisi interna riconducibile alle risorse strumentali è attinente alla ricognizione delle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi. Nella tecnologia sono ricompresi non solo il fattore materiale di supporto ai processi e ai sistemi informatici, ma anche i "fattori immateriali".

GRADO DI INFORMATIZZAZIONE

Il grado di informatizzazione dell'attività degli uffici comunali è buono. Ogni dipendente dispone di una postazione di lavoro autonoma con dotazione completa della strumentazione necessaria.

3.2.3 – Risorse economiche

La cognizione dello stato di salute dei servizi finanziari viene inteso in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri degli enti locali.

.

SEZIONE 4: ALBERO DELLA PERFORMANCE e OBIETTIVI STRATEGICI

Contenuto della sezione

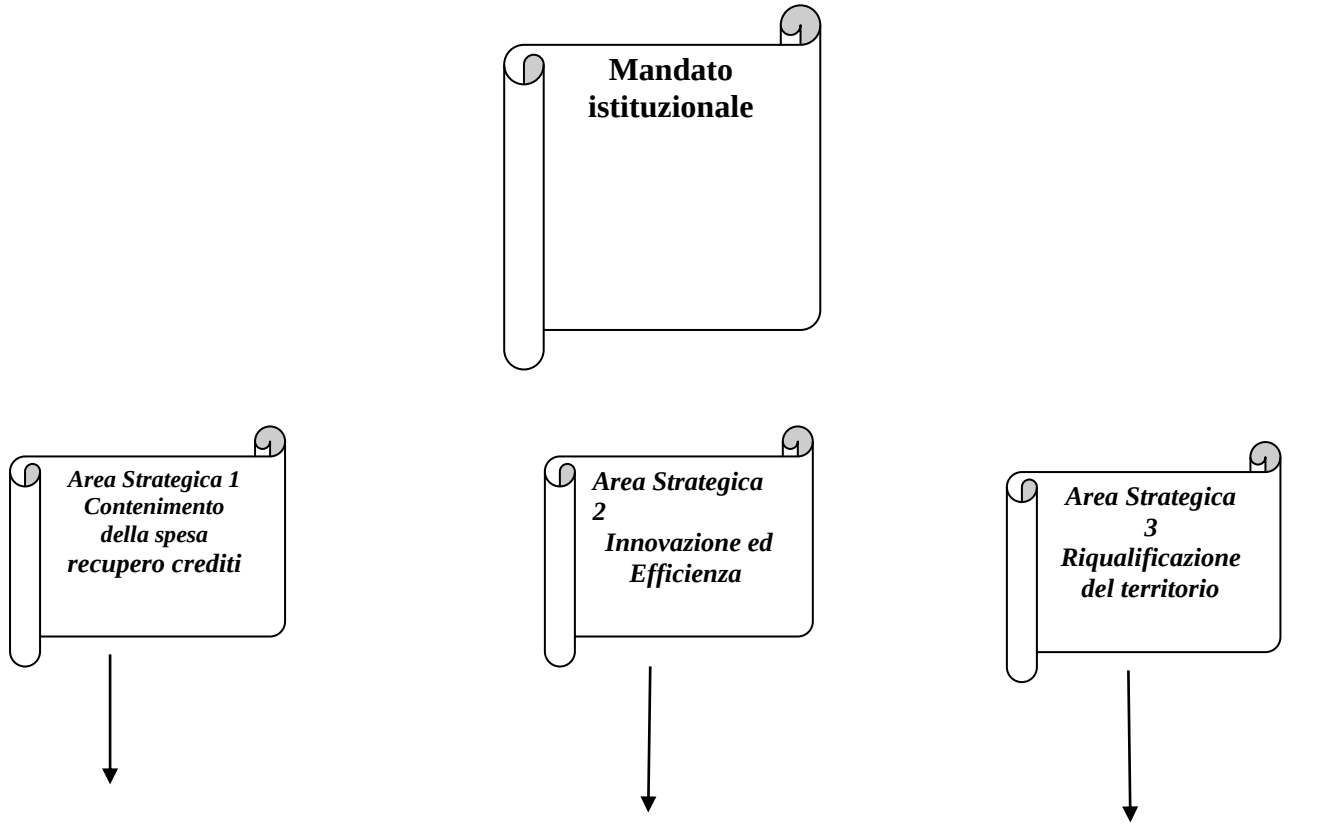
L'Amministrazione comunale di Campofelice di Roccella ha individuato tre Aree strategiche su scala triennale:

1) contenimento della spesa, recupero crediti.
2) innovazione ed efficienza
3) Riqualificazione del territorio e miglioramento servizi

4.1 – L'ALBERO DELLA *PERFORMANCE*

L'albero della *performance* è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *perfomance* dell'amministrazione.

L'albero della *performance* è una sezione fondamentale del Piano sia per la sua valenza di comunicazione esterna ed interna, sia per la sua valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della *performance* (ampiezza e profondità). Nella logica dell'albero della *performance* il mandato istituzionale e la missione sono articolate in aree strategiche, a cui sono associati, laddove sia possibile la loro identificazione, i risultati attesi.


Mandato istituzionale
Area Strategica 1 Contenimento della spesa recupero crediti
Area Strategica 2 Innovazione ed Efficienza
Area Strategica 3 Riqualificazione del territorio
Obiettivo strategico 1 Contenimento spesa
Obiettivo strategico 2 Rispetto degli equilibri finanziari
Obiettivo strategico 3 Aumento delle entrate Recupero crediti
Obiettivo strategico 1 Modernizzazione
Obiettivo strategico 1 Miglioramento servizi ambientali
Obiettivo strategico 2 Opere per il patrimonio riqualificazione del territorio

4.2 – CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E RECUPERO CREDITI

Per gli interventi nell'area strategica sono stati individuati alcuni obiettivi strategici trasversali verso cui deve tendere l'intera struttura, attraverso la performance organizzativa dell'Ente.
Vengono di seguito illustrati gli obiettivi e i relativi indicatori di performance organizzativa dell'intera struttura:

OBIETTIVO N. 1	CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI - OBIETTIVO TRASVERSALE CHE INTERESSA TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE .
INDICATORI	1. VALUTAZIONE RAPPORTO COSTI/BENEFICI PER CIASCUN SERVIZIO PUBBLICO, ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI STESSI , NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO O INCENTIVI, RIDUZIONE DEGLI SPRECHI. E PRIVILEGIO PER PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA', BORSE LAVORO, SERVIZI CIVICI , ECC.

OBIETTIVO N.2	RISPETTO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI - CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE –. OBIETTIVO TRASVERSALE CHE INTERESSA TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE.
INDICATORI	1. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE OCULATA DELLE SPESE, UTILIZZO OTTIMALE DEL PERSONALE, CORRETTO UTILIZZO DEGLI ISTITUTI CONSENTITI DALLA LEGGE.

OBIETTIVO N.3	AUMENTO DELLA PERCENTUALE DI TUTTE LE ENTRATE. E RECUPERO CREDITI -. OBIETTIVO TRASVERSALE CHE INTERESSA TUTTI I SETTORI .
INDICATORI	1. RECUPERO DI TUTTI I CREDITI DELL'ENTE, ANCHE QUELLI DERIVANTI DALLA GESTIONE ESTERNALIZZATA DEI SERVIZI PUBBLICI, CORRETTA APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO. 2. LOTTA ALL'EVASIONE DI QUALUNQUE TIPO, ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE. 3. REPERIMENTO DI NUOVE ENTRATE, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO. 4. RECUPERO ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE ED EVENTUALE INCASSO DI POLIZZE FDEJUSSORIE

4.3 - INNOVAZIONE ED EFFICIENZA.

OBIETTIVO N. 1	MODERNIZZAZIONE E SODDISFAZIONE DELL'UTENZA. APPLICAZIONE DEL RIGORE ISTITUZIONALE NEL RISPETTO DEL RUOLO DEL PUBBLICO DIPENDENTE. OSSERVANZA DEI CODICI DI COMPORTAMENTO. OBIETTIVO TRASVERSALE CHE INTERESSA TUTTI I SETTORI.
INDICATORI	1. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ATTRAVERSO: LO SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE, L'AUMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI E, QUINDI, DEI SERVIZI ON LINE OFFERTI AI CITTADINI (SUAP, TRIBUTI, ANAGRAFE, PAGO-PA, ECC.) . TRASPARENZA E SODDISFAZIONE DELL'UTENZA. 2. POTENZIAMENTO DELLE FORME COLLABORATIVE E DELLE GESTIONI ASSOCIATE DI FUNZIONI E SERVIZI CON I COMUNI LIMITROFI (CONVENZIONI DI SERVIZI, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, U.R.P. INFORMATIZZATO ECC.); 3. POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DELLA TRASPARENZA, E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.

4.4 – RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AMBIENTALI ED ESSENZIALI
INDICATORI	1. – MONITORAGGIO E FUNZIONAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE - AUMENTO DELLA PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA DEL S.I.I. MEDIANTE FORME MAGGIORMENTE UTILI A PRODURRE CONTENIMENTO DEI COSTI E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO.

OBIETTIVO N. 2	OPERE PER IL PATRIMONIO E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO
INDICATORI	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

SEZIONE 5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI: IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI ED ANNUALI

CONTENUTO DELLA SEZIONE:

SCHEDE-OBIETTTIVO (ALLEGATO)

)